



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato  
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"

Bozza per un documento di indirizzo dell'Assemblea dei Soci di Gaia S.p.A., al Consiglio di Amministrazione, per la gara relativa alla cessione di quote attraverso aumento di capitale.

## 1 Premessa

L'AATO, con delibera n. 19 del 25 novembre 2004, ha affidato la gestione del servizio idrico integrato a Gaia S.p.A. per un periodo di 25 anni, a partire dal 2005 e fino al 2029.

Sempre l'AATO, con delibera n. 37 del 27 dicembre 2007, ha modificato la forma di affidamento da società mista in società "in house", con la stessa delibera ha altresì stabilito una diversa configurazione del territorio gestito, che ora comprende 46 Comuni<sup>1</sup>.

Con la legge 20 novembre 2009, n. 166, che ha convertito il decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, il Parlamento ha recentemente modificato la legislazione che regola l'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici locali. In via ordinaria l'affidamento dei servizi pubblici locali deve avvenire con gara, a favore di imprenditori o società in qualunque forma costituite, nel rispetto della normativa comunitaria, oppure anche a favore di società miste a condizione che la selezione del socio avvenga con gara, e con modalità analoghe a quelle della gara per l'affidamento del servizio in concessione a terzi. I comma terzo e quarto invece disciplinano il caso della gestione c.d. In house, da considerarsi eccezionale e derogatoria rispetto alle forme di gestione ordinaria del comma secondo.

Con il 23 bis, si introduce inoltre un periodo transitorio relativamente a tutte le forme di gestione non corrispondenti al modello previsto per gli affidamenti. In particolare, l'art. 23 bis, al comma 8, lettera a), nel trattare le gestioni transitorie, prevede che: *"Le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40 per cento del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2."*

<sup>1</sup> Dei 51 Comuni che compongono l'ATO 1 Toscana Nord, 46 sono stati affidati in gestione a Gaia, 5 sono esclusi. I 5 esclusi sono: Aulla, Podenzana, Tresana, Pontremoli e Lucca.

I comuni soci di Gaia SpA sono 40: Aulla, Bagni di Lucca, Bagnone, Camaiore, Careggine, Carrara, Casola Lunigiana, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione Garfagnana, Comano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico, Filattiera, Fivizzano, Forte dei Marmi, Fosciandora, Fossdinovo, Galliciano, Giungugnano, Licciana Nardi, Massa, Massarosa, Minucciano, Molazzana, Montignoso, Mulazzo, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Stazzema, Tresana, Vergemoli, Viareggio, Villa Collemandina e Villafranca in Lunigiana.

I comuni non soci in cui GAIA gestisce il servizio sono 7: Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Sillano, Vagli di Sotto, Cutigliano, San Marcello Pistoiese.

I Comuni non soci in cui Gaia non gestisce il servizio sono 4: Pontremoli, Zeri, Lucca, Abetone. Mentre i comuni soci ma nei quali Gaia non gestisce il servizio sono 3: Aulla, Podenzana, Tresana.

**Numeri Verdi:** informazioni e pratiche **800.22.33.77** guasti **800.23.45.67** **Sito Internet:** [www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it) **E-mail:** [info@gaia-spa.it](mailto:info@gaia-spa.it)

**G.A.I.A. S.p.A.** Sede Legale: Via Santa Croce n. 59, 55100 LUCCA  
Cap. Soc. sottoscritto: € 15.106.351 i.v. - C.F.: P/VA, Reg. Imp. LU: 01966240465 - Iscritt. R.E.A. LU: 165558  
Casella Postale n. 199, 55045 Ufficio Postale di Marina di Pietrasanta (LU)

020 3000407



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato  
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"

La società può quindi mantenere l'affidamento originario al 31 dicembre 2029, a condizione che i Comuni soci, cedano, con una procedura ad evidenza pubblica, almeno il 40% del capitale sociale ad un socio privato a cui sia affidata, come recita l'art. 23 bis, comma 2, lettera b): *l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio.*

In questo nuovo contesto, l'Assemblea dei soci, decide di avvalersi di questa possibilità, in particolare di mantenere l'affidamento originario al 31 dicembre 2029, e di procedere quindi, nelle forme previste dalla legge, alla selezione di un socio privato a cui cedere una quota di almeno il 40% del capitale sociale.

Secondo quanto previsto dal comma 8, lettera a), dell'art.23 bis, sono le amministrazioni, che per mantenere l'affidamento originario alla società di loro proprietà, devono cedere almeno il 40%. Sono quindi i Comuni, in quanto enti proprietari della società, che possono avvalersi di questa possibilità, cedendo una parte del capitale sociale. I Comuni soci hanno diverse possibilità per procedere alla gara per la cessione. Possono affidare il compito ad uno dei Comuni soci, che attraverso la propria struttura potrà svolgere tutte le procedure previste dalla legge fino all'aggiudicazione. Potrebbero alternativamete, affidare il compito di espletare la gara, sempre fino all'aggiudicazione, anche all'AATO anche se i Comuni consorziati nell'AATO non corrispondono ai comuni soci e si potrebbero evidenziare anche dei conflitti d'interesse. In entrambi i casi, la gara troverebbe conclusione solo con la stipula di un contratto con la società e con l'assemblea per l'aumento di capitale. I Comuni possono infine affidare il compito di svolgere la gara alla stessa società. Se si tiene conto di tutte le attività che sono necessarie per svolgere la gara, e in particolare fra le altre, alle attività relative all'allestimento della *data room*, alla due diligence, alla predisposizione del piano di impresa, l'affidamento alla società è quello che assicura il maggior grado di coordinamento delle attività e di conseguenza il controllo per assicurare il contenimento dei tempi necessari a concludere la gara e a realizzare l'aumento di capitale.

**Per questi motivi, l'Assemblea dei soci, da incarico al Consiglio di Amministrazione della società di mettere in atto tutte le iniziative e le procedure necessarie affinché si possa arrivare il più rapidamente possibile alla selezione del socio privato.**

Questo documento ha lo scopo di sintetizzare gli indirizzi che i soci indicano per il percorso della privatizzazione, indirizzi a cui il Consiglio di Amministrazione della società si deve attenere nel dare attuazione alle decisioni dei Soci.

In particolare, l'Assemblea dei Soci, con questo documento, intende definire gli indirizzi relativamente alle seguenti tematiche:

1. La forma della cessione delle quote della società;
2. Le modifiche alla *governance* della società;
3. Le modalità attraverso le quali i soci dovranno esprimersi sui passaggi fondamentali della procedura di privatizzazione.

Di seguito si fornisce una descrizione delle tematiche e i relativi indirizzi a cui si deve attenere il Consiglio di Amministrazione nella procedura di privatizzazione.



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato  
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"

## **2 La forma della cessione del capitale sociale e le modalità d'ingresso del socio privato**

I comuni devono quindi cedere il capitale sociale secondo le modalità previste dalla *lettera b) del comma 2: ovvero che ...la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica.*

La cessione del capitale sociale può avvenire sia attraverso una cessione diretta di una percentuale dell'attuale capitale sociale da parte dei soci, che attraverso un aumento di capitale, con rinuncia al diritto di opzione dei soci da destinare esclusivamente al socio privato. Nel caso di Gaia S.p.A., la cessione del capitale sociale, prevista dal comma 8, lettera a), coincide con la necessità di procedere ad un aumento di capitale.

**L'assemblea dei soci ritiene che la selezione del socio privato avvenga attraverso un aumento di capitale sociale. La quota di capitale sociale che deve essere messa a gara è pari almeno al 40%, ovvero la quota minima prevista dalla legge.**

Con la cessione delle quote, l'aggiudicatario si troverà nella condizione di effettuare un investimento in un settore regolato, nel quale viene fra l'altro assicurato, attraverso la remunerazione del capitale investito, un rendimento predeterminato del proprio investimento. Nello stesso tempo, l'investitore ha la possibilità di apportare miglioramenti alla gestione tali da incrementare lo stesso rendimento predeterminato dalla tariffa. Tutto questo in un mercato regolato caratterizzato da un basso rischio d'investimento. La gara permetterà di selezionare sul mercato l'operatore più efficiente e disposto a pagare un premio nella forma di sovrapprezzo azioni.

**Oltre la quota di capitale, deve essere messo a gara anche un sovrapprezzo azioni da destinare a riserva. La base del sovrapprezzo azioni da mettere in gara, è definita sulla base di un business plan da predisporre tenendo conto del Piano di Ambito che l'AATO ha approvato nel dicembre del 2009.**

Il valore della quota del capitale sociale da cedere attraverso un aumento di capitale, è proporzionale al valore del capitale sociale al momento dell'effettuazione della gara. Attualmente il valore del capitale sociale è di 15.106.351,50 Euro. Il Consiglio di Amministrazione ha riaperto i termini per il completamento della sottoscrizione dell'aumento di capitale deciso dall'assemblea dei soci, per un importo di 6.197.504 ai soci e 168.138 ai non soci. A seconda di quanto di questo nuovo aumento di capitale verrà sottoscritto, si avrà un nuovo valore del capitale sociale e di conseguenza un maggior valore dell'aumento del capitale da riservare al socio privato.

**La quota di capitale da mettere a gara sarà definita dopo la conclusione dei termini per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, riproposta recentemente dal Consiglio di Amministrazione, e che presumibilmente scadrà alla fine di agosto 2010.**

**Il Consiglio di Amministrazione deve predisporre i documenti riguardanti la cessione delle quote.**



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato  
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"

### **3 Le modifiche alla *governance* della società**

La *governance* della società è costituita dallo statuto, dai patti parasociali fra soci pubblici e soci privati e dai patti parasociali fra i soci pubblici. Tutti questi documenti saranno inseriti fra la documentazione della gara.

Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della società.

Lo statuto della società è stato recentemente modificato dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'AATO e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che avevano il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci.

**Con la gara per la cessione delle quote ad un socio privato è necessario modificare lo statuto in modo da adeguarlo ad una configurazione sociale mista pubblico-privata.**

In particolare la nuova struttura di *governance* dovrà tenere conto che al socio privato dovranno essere assegnati *specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio*. La *governance* dovrà altresì incentivare il socio privato ad investire nella società, nonostante la sua sia una quota da socio di minoranza.

**Per regolare i rapporti fra i soci pubblici e i soci privati deve essere predisposto un patto parasociale che sarà inserito nella documentazione posta a base di gara.** Il patto parasociale è un accordo stipulato dai soci, indipendente dall'atto costitutivo o dallo statuto, finalizzato a regolare i rapporti tra di essi; può essere stipulato tra tutti i soci o solo da una parte al momento della costituzione della società o anche in un momento successivo. Il Patto regola i rapporti tra i soci sottoscrittori, tra cui, le modalità con cui dovranno essere prese le decisioni più importanti, la composizione degli organi societari e le modalità e i limiti per la cessione delle quote. Per regolare i rapporti fra i soci pubblici è vigente, sia pure non sottoscritto da tutti i soci, un Patto fra i soci di Gaia. Il nuovo Patto dovrà contenere, in primo luogo, le regole che presidiano alla formazione delle decisioni dei soci pubblici in seno alla società.

**Il Patto parasociale fra i soci pubblici deve essere modificato per tenere conto della nuova prospettiva della gara per la scelta del socio privato.**

**Il Consiglio di Amministrazione deve predisporre i documenti riguardanti la nuova *governance* della società.**



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato  
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"

#### **4 Modalità attraverso le quali la società dovrà esprimersi sui passaggi fondamentali della procedura di privatizzazione**

L'Assemblea dei soci, tenuto conto della necessità di valutare analiticamente le proposte e al fine di accelerare i tempi per l'approvazione degli atti, decide di dar vita ad un esecutivo temporaneo, costituito da componenti che rappresentano i comuni soci, con il compito di interagire con il Consiglio di Amministrazione nella formulazione delle proposte. Tale esecutivo è composto dai sindaci, o da un loro delegato, dei seguenti Comuni: ...

**Una volta che il Consiglio di Amministrazione della società abbia predisposto i documenti riguardanti la cessione delle quote e la nuova *governance* della società, questi saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.**

**Dopo l'approvazione di questi documenti, da parte dell'assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, provvederà a predisporre le bozze delle delibere che dovranno essere approvate dai consigli comunali dei comuni soci.**

#### **5 I tempi per la conclusione della gara e la realizzazione dell'aumento di capitale**

La gara per la scelta del socio privato costituisce per la società la possibilità di realizzare, attraverso l'aumento di capitale che ne deriverà, il riequilibrio finanziario e poter riprendere così la propria missione originaria, che è costituita dalla gestione del servizio idrico, dalla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito e dal rispetto delle obbligazioni previste dalla convenzione di affidamento.

L'obbligo normativo previsto dal nuovo art. 23bis, è quindi cogente ma secondario rispetto all'obiettivo del riequilibrio finanziario della società.

L'assemblea dei soci, in coerenza con l'obiettivo del riequilibrio finanziario della società, ritiene che sia prioritario e urgente avviare e completare le procedure per la scelta del socio privato, entro il tempo strettamente necessario alle svolgimento di tutte le procedure.

**Per questi motivi, l'Assemblea dei soci stabilisce che la documentazione e gli atti relativi alla cessione delle quote e alle modifiche della *governance* della società, siano predisposte dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 settembre 2010.**

**L'Assemblea dei Soci si impegna a promuovere tutte quelle iniziative utili affinché i Comuni soci, provvedano ad approvare, nei rispettivi consigli comunali, i documenti e gli atti propedeutici allo svolgimento della gara da effettuarsi entro il 31 dicembre 2010.**

21 maggio 2010